

ENNA

In fiamme vasca b1
di Cozzo Vuturo

PAGINA IX

Fuoco nella vasca della discarica

Cozzo Vuturo. Le fiamme si sono propagate nell'area b1. I vigili del fuoco limitano i danni

Dubbi sull'origine dell'incendio divampato ieri mattina alle 7,40 nella vasca b1 della discarica ennese di Cozzo Vuturo. Da indiscrezioni, circolate dopo il fatto, sembrerebbe che non si tratti del primo episodio accaduto nella stessa area. Ad arrivare sul posto, oltre ai vigili del fuoco di Enna e alle squadre antincendio di ambiente e tecnologia anche gli uomini della squadra mobile di Enna.

Gli inquirenti, però, non hanno ancora rotto il silenzio sull'origine del rogo, se dolosa o accidentale, spento definitivamente dopo circa due ore di lavoro. Non si esclude adesso l'avvio di un'indagine per arrivare a ricostruire quanto accaduto, da parte della Procura di Enna. Limitato, comunque, il danno complessivo nella zona interessata dalle fiamme.

Due gli aspetti che hanno permesso di non consentire alle fiamme di avere un effetto devastante: il primo legato ad un elemento pratico, ossia che la vasca b1 è ormai in disuso da decenni, il secondo ad un elemento

tecnico, ovvero relativo alla tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco che hanno lavorato per circoscrivere e spegnere il fuoco che ha mandato in fumo una superficie comunque ridotta e per lo più sterpaglie.

A preoccupare, durante le operazioni di spegnimento dell'incendio la possibilità, che le fiamme potessero allargarsi sono ad arrivare alla vasca b2, in atto in funzione e quindi a rischio di creare un potenziale, danno per l'ambiente, prontamente però scongiurata grazie al lavoro di monitoraggio e circoscrizione. Desiderio di avere certezze sulle origini delle fiamme, trapela anche dalle parole del presidente della Srr e sindaco di Assoro Antonio Licciardo: «Per fortuna il danno non è stato ingente - ha commentato - anche se si tratta di episodi che creano potenzialmente un rischio. Come presidente della Srr spero di conoscere presto l'origine dell'incendio e mi riservo tutte le azioni conseguenti».

La discarica di Cozzo Vuturo torna ancora una volta a fare parlare di sé e mentre si ipotizza un nuovo intervento della magistratura per fare chiarezza, dopo una lunga serie di esposti arrivati sia da residenti nella zona limitrofa che hanno segnalato aumento di casi di tumore per possibile effetto del percolato fuoriuscito dalle vasche e poi verosimilmente infiltrato nelle terre vicine, che di esponenti del M5S, sia comunali che nazionali, più volte intervenuti per le vie ufficiali, per fare chiarezza sui possibili rischi ambientali derivanti dal sito. Tra le più recenti indiscrezioni circolate, restando su quello che è il fronte giudiziario sulla discarica di Cozzo Vuturo, c'è quella della prossima chiusura di una delle indagini avviate dalla Procura per l'ipotesi di reato relativa ad inquinamento ambientale e di una possibile richiesta di citazione diretta per quattro indagati di cui, però, ancora non si conoscono i nomi.

TIZIANA TAVELLA



Non è il primo episodio. Possibile l'apertura di un'inchiesta della Procura per capire le origini del rogo

